

# CULTURA & SPETTACOLI

**ARTE** Il concorso organizzato dal Rotary allo Spazio Bipielle a Lodi è alla quarta edizione

## Aperta la mostra di xilografie: 40 opere in gara nel nome di Maffi

di **Carla Ludovica Parisi**

È stata inaugurata il 24 febbraio e sarà visitabile fino al 19 marzo allo Spazio Bipielle Arte la mostra legata alla quinta edizione del concorso di xilografia dedicato all'artista lodigiano Ugo Maffi.

La manifestazione è organizzata dal Rotary Club Adda Lodigiano con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione e la collaborazione di Ceramica Vecchia Lodi, Armando e Maria Rosa, Fondazione Banca Popolare di Lodi e Il Cittadino.

All'apertura dell'esposizione (visitabile a ingresso gratuito il giovedì e il venerdì dalle 16 alle 19 e nei weekend dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) sono intervenuti Paola Negrini, responsabile delle attività culturali della Fondazione Bpl, che ha introdotto l'evento e ringraziato i suoi organizzatori e il presidente del Rotary Club Adda Lodigiano Sandro De Palma. A quest'ultimo è stata invece affidata la spiegazione

della genesi del concorso, nato proprio da un'idea del compianto artista lodigiano Ugo Maffi, socio del club, del suo valore per gli studenti (espongono, infatti, senza competere anche gli studenti dei licei artistici Piazza di Lodi e Meroni di Lissone) e della sua coerenza con la finalità dei Rotary Club, che «credono in un mondo dove i cambiamenti siano possibili».

La parola è poi passata all'organizzatore del concorso, Raffaele Imparato: «In gara ci sono 40 opere, che saranno giudicate da Teodoro Cotugno, Luigi Maiocchi e Vittorio Vailati, e a cui si aggiungono 20 lavori realizzati dagli allievi dei licei artistici Piazza e Meroni - ha spiegato -. I visitatori possono, inoltre votare gli artisti in concorso e dei due istituti che preferiscono. I più apprezzati riceveranno un riconoscimento, mentre la giuria il 19 marzo premierà l'opera giudicata migliore. Infine, acquistando il catalogo della mostra sarà possibile sostenere il progetto del Rotary Inter-



Sopra il gruppo di studentesse del Piazza, a fianco Paola Negrini, Sandro De Palma e Raffaele Imparato e sotto la visita alle opere in mostra (foto Borella)



national finalizzato all'eradicazione della poliomielite (End Polio Now, ndr)».

Infine, tutti e tre hanno omaggiato la figura di Tino Gipponi, esperto d'arte lodigiano, storico giurato e sostenitore di questo concorso fin dagli esordi, che purtroppo non ha potuto partecipare all'edizione di quest'anno per motivi di salute, ma che a questa manifestazione non ha mai fatto mancare il proprio supporto dal punto di vista critico. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL SEGNAFILM

di **Fabio Francione**

## Dai Queen a Luttazzi, la musica nel cinema

Il primo dei grandi festival cinematografici, la Berlinale, sta volgendo al termine e al momento non si sa ancora quali novità abbia portato, in un periodo oggettivamente difficile in cui la settimana arte, intesa nella sua cornice di fruizione, sembra assediata dai nuovi dispositivi tecnologici nonché ignorata dal grande pubblico (o come si diceva una volta: di massa). Di contro vi è la varietà di generi e durate che rendono "artistico" il film. Qui gli sviluppi dell'estetica baziniana sembrano diventati manifesti a più di settant'anni dalla sua elaborazione che non resta stretta solo alla "nouvelle vague". Questo forse è il segreto di cos'è il cinema? Ma vediamo le proposte del piccolo schermo. Lunedì 27 Rai 5 ore 21.15 **Palazzo di Giustizia** di Chiara Bellosi con Bianca Leonardi. In un'aula di tribunale due uomini stanno per essere condannati: il primo ha rapinato il secondo, ma quest'ultimo ha freddato il compagno del primo. Martedì 28 Iris ore 21 **Far West** di Raou Walsh con James Gregory. Film eponimo di un genere, principe in America, e capolavoro senza uguali. Vi è tutto del western. Mercoledì 1 Raiuno ore 21.30 **Bohemian Rhapsody** di Bryan Singer con Rami Malek. Ascesa e caduta fino al raggiungimento dello stato di mito immortale della musica di Freddy Mercury e dei suoi Queen. Su Rai5 alle ore 22.10 **Jaco** di Paul Marchand, dedicato a un'altra leggenda della musica, il bassista maudit Jaco Pastorius. Giovedì 2 TV2000 ore 20.55 **Un amore splendido** di Leo McCarey con Cary Grant e Deborah Kerr. Durante una crociera scatta la scintilla d'amore tra un attempato quanto impenitente playboy e una giovane donna già fidanzata. Tornati sulla terraferma dovranno decidere se vedersi o meno. Venerdì 3 Raitre ore 21.10 **Souvenir d'Italie** di Giorgio Verdelli. Documentario sulla vita e sulle disgrazie di un gigante della musica italiana: Lelio Luttazzi. I più vecchi ricorderanno Hit Parade, qualcuno forse anche il suo unico romanzo licenziosissimo edito da Einaudi. Sabato 4 Raiplay on line **Taxi Teheran** di Jafar Panahi. Realizzato ai tempi della detenzione, oggi è libero, con grande difficoltà, Panahi si mette alla guida di "cab" per documentare la vita della capitale iraniana. ■

**IL CONCERTO** Alla Casa San Giuseppe l'esibizione benefica del pianista Anelli alla presenza del vescovo Maurizio

## La musica eleva i cuori e "interpreta" l'eterno

«Quando la musica è così elevata, e coloro che la eseguono sono così coinvolti e competenti, noi ci sentiamo sempre toccati in profondità. Ed è quel sentimento dell'eterno, che la musica interpreta forse più di ogni altra abilità umana». Sono state le parole del vescovo Maurizio a coronare il concerto del pianista Simone Anelli, talento lodigiano che si è reso protagonista sabato pomeriggio dell'appuntamento intitolato "Joseph Note", primo di una serie di concerti il cui nome richiama il centro di accoglienza che li ospita, ovvero la Casa San Giuseppe in via Battisti inaugurata poco più di un anno fa dopo un profondo intervento di sistemazione.

Ed è proprio il binomio tra musica e uomo ad evocare nelle parole

del vescovo il sentimento d'intimità che ci fa pensare all'"interior intimo meo", ovvero a colui che più intimo a noi di quanto lo siamo noi stessi, come indicato da Sant'Agostino: «Una vicinanza che si manifesta nella carità tradotta nel donare per ricevere, perché quando doniamo qualcosa restituiamo quello che abbiamo ricevuto».

Alle parole di monsignor Malvestiti si sono aggiunte quelle di Carlo Bosatra, direttore di Caritas lodigiana, che ha organizzato l'iniziativa in collaborazione con l'Accademia Gaffurio di Lodi: «La carità e la cultura sono due fenomeni che si appartengono; un binomio che risponde a pieno titolo a quell'esperienza che nutre la persona nella sua interezza, nei suoi bisogni e nel-



L'intervento di monsignor Maurizio Malvestiti in occasione del concerto

la sua ricerca di verità e di senso».

È stato un grande piacere per il pubblico poter ascoltare l'abilità del pianista Anelli impegnato in fulminee e allo stesso tempo intense pagine di Bach come i due splendidi corali dai "Preludi per corali d'organo" trascritti per pianoforte nello stile da camera da Ferruccio Busoni, e il "Preludio e fuga in do minore" - questa volta in originale - tratto dal secondo libro del "Clavicembalo

Ben Temperato". E ancora una magnifica interpretazione della "Sonata in fa maggiore" di Mozart in tutta la sua ricchezza e vivacità.

Dopo le tre danze finali di Chopin il pubblico, compiaciuto e soddisfatto, ha applaudito energicamente il pianista, il quale, a sua volta, ha contraccambiato il calore con un famoso brano tratto dalle "Romanze senza parole" di Mendelssohn. ■ **Filippo Ginelli**